

Il barometro del noleggio

Gestito da Arval, primaria azienda del settore, il Corporate vehicle observatory ci dà preziose indicazioni sull'evoluzione futura delle flotte aziendali anche in Italia.

di **Gianpiero Dèlmati**

È stato presentato a Milano da **Arval** (gruppo **Bnp-Paribas**) per la prima volta in Italia il "Corporate vehicle observatory" (Cvo), postazione di monitoraggio permanente sui veicoli aziendali, con il compito di analizzare gli aspetti giuridici, fiscali, regolamentari e tecnici del settore.

Nci suoi primi 3 anni di attività in Francia, questo veicolo di rilevazione, nelle proprie uscite pubbliche, ha affrontato grandi tematiche che hanno interessato e coinvolto a più livelli il mondo aziendale per gli aspetti riferiti al trasporto: dalla sicurezza stradale, ai problemi ambientali, dalle evoluzioni alle aspettative tecnologiche.

Dopo l'esperienza francese Cvo concretizza, nel 2005, la propria vocazione europea, estendendo il suo raggio d'azione, oltre che all'Italia, anche in Germania, Portogallo e Svizzera.

Secondo il rapporto annuale **Data Bank 2004**, Arval conferma la propria posizione di leader di settore nel noleggio a lungo termine in Italia, segnando +27% sul fatturato e 27.783 nuovi veicoli immatricolati (+27,2%). Il parco complessivo gestito, raggiunge circa 90.000 veicoli. L'aumento del numero del personale, 590 dipendenti, rileva la linea di sviluppo e la crescita di qualità, che caratterizza il percorso della società.

Il 2004 ha segnato il passaggio del controllo (100%) dell'azienda al colosso finanziario francese Bnp-Paribas.

La punta di diamante che spicca dall'Osservatorio Arval, è il Barometro internazionale dei veicoli aziendali (Biva), realizzato con la società di ricerca **Tns Infratest**. Biva è una publicazio-

ne annuale che misura e registra i continui cambiamenti del settore noleggio flotte aziendali, riportando i numeri, i dati, le statistiche sugli indici di fiducia, le pratiche più diffuse nel mondo, i trend principali legati all'impresa, il parco auto. Argomenti come sicurezza, ambiente, benefit e innovazione tecnologica, sono solo alcune delle tematiche trattate in chiave internazionale, con focus, poi, sulla nostra realtà nazionale, dove è stato intervistato un campione di 800 tra grandi, medie e piccole imprese.

In un mercato dinamico come quello delle auto aziendali, il monitoraggio costante del target e delle sue priorità, diventa essenziale: il Barometro rappresenta non solo lo strumento fondamentale per capirne l'orientamento e i futuri sviluppi, ma anche un insostituibile vademecum per tutti i professionisti del settore.

Arval contempla, fra le altre possibilità come il leasing, il noleggio a lungo termine. La scelta delle aziende per

questa formula di noleggio a lungo termine è motivata, in prima istanza, dal risparmio di denaro (61%) e di tempo (27%), grazie alla formula "all-inclusive". In secondo piano gli aspetti legati ai vantaggi amministrativo-fiscali e al canone mensile fisso che rappresentano, in ogni caso, altri aspetti positivi.

Nel Barometro si rilevano anche gli svantaggi che frenano lo sviluppo del noleggio a lungo termine, poco citati, ma reali, derivanti da un insufficiente livello di conoscenza del servizio, che è percepito come complesso.

Il muro più importante da abbattere, nell'utilizzo del noleggio a lungo termine, è quello del costo percepito: infatti, per il 50% delle piccole imprese e per il 71% del totale che ora non lo usa, il servizio è troppo costoso. Altri due fattori, di origine prettamente culturale e quindi più difficili da superare, sembrano rallentare la diffusione di tale tipo di noleggio: il concetto di proprietà del veicolo e, in secondo luogo, la difficoltà soprattutto psicologica di dipendere da una società esterna per la fornitura di un servizio, legato al parco auto.

La fiducia dei decision maker italiani è in sintonia con la media dei Paesi esaminati: ugualmente ottimisti sul futuro, lo sono particolarmente sulla situazione della propria azienda. Inoltre, l'ottimismo aumenta al crescere delle dimensioni aziendali, confermando un trend che si riscontra anche a livello europeo. Le previsioni vedono la dimensione delle flotte aziendali stabilizzarsi nei prossimi tre anni: un andamento già avviato da altrettanto tempo.

La crescita, invece, anche se lenta, interesserà le grandi aziende più che negli altri Paesi. L'Italia è la nazione dove il numero dei servizi affidati in outsourcing – come parte del contratto di noleggio a lungo termine – è più alto. Esiste ancora un discreto potenziale di sviluppo presso le aziende che, attualmente, non usano nessuno dei due metodi gestionali della flotta. Insieme al Portogallo, l'Italia è uno dei Paesi dove la sicurezza è prioritaria: entrambe le nazioni hanno un indice di mortalità sulle strade particolarmente alto; l'abbattimento del rischio diventa, quindi, il primo criterio nella scelta dei veicoli, con particolare attenzione ai dispositivi di sicurezza a bordo. L'Italia è, infine, il Paese più interessato ai veicoli eco-compatibili: il 45% delle aziende intende dotarsene nei prossimi due anni. A questo punto un parco auto aggiornato e moderno, come quello garantito dal noleggio, non può che essere gradito. ■

UNA SCHEDA DI ARVAL

MONDO

Presenza n. Paesi	85
Collaboratori	94.900
- di cui Europa	67.400

ITALIA

Filiali	15
Addetti	590
Nuove immatricolazioni 2004	27.783 (+27,2% del 2003)
Flotta veicoli tot.	90.000
Fatturato 2004 su 2003 %	+ 27
Officine convenzionate	13.000
Certificazione	ISO 9001:2000
Fonte: Arval	Largo Consumo